Silius LIBRI LIBERTA' LAVORO

2017

festa dei Libri del Lavoro e delle Libertà

Silius ventidue aprile - primo maggio

... e sono mille papaveri rossi

SILIUS ART

L... elle come libri lavoro e libertà

Una data ... ogni accadimento segna nel bene e nel male tutto quello che accade dopo, ogni cosa è concatenata, ogni singolo attimo del presente, anche il più minuto, influenza il futuro. Allo stesso modo, il presente è frutto di ogni dettagliato istante passato. Ogni giorno infiniti istanti moltiplicati per tutte le genti della terra, silenziosamente si sovrappongono ed interagiscono creando la percezione del tempo che scorre lento ed immutevole. Anonimi infiniti istanti.
Alcuni accadimenti però hanno una potenza tale da rimanere universalmente impressi nella memoria e nella storia dell'umanità. Alcuni fatti si intersecano con altri e ne costruiscono un reticolo denso e risaltano, giganteggiano.
La Storia è intessuta di questi grumi e le date che li circoscrivono sono poste come un cippo, davanti al quale fermarsi. Fermarsi e ragionare come un viandante davanti alle indicazioni con le quali si orienta nel suo vagare.

Perché ricordare non è solo utile, è il primo e più semplice atto per iniziare ad elaborare quanto accaduto, e farlo intorno a momenti di enorme sconvolgimento e mutazione collettiva, rappresenta il tentativo imperituro di non ripetere percorsi infausti.

Comune di SIlius

PROLOCO SILIUS

Ricorrenze, date importanti e anniversari, posti come totem, hanno o dovrebbero avere, il potere taumaturgico di allontanare idealmente accadimenti tragici.

Appare del tutto evidente quindi che anche intorno a date come il 25 Aprile, il 28 Aprile ed il 1 Maggio serve fare un continuo lavorio di memoria e di elaborazione, perché il passo che consegna queste date ad una sequela di appunti festivi su un calendario breve, appunti festivi sul calendario che rimangono utili unicamente ad una mangiata collettiva o una gita fuori porta. Auspicabili ma non bastevoli per quanto tracciato fino ad ora.

Il calendario ci ha consegnato ravvicinatissimi la giornata mondiale del Libro (23 aprile), la giornata della festa nazionale della Liberazione (25 aprile), la giornata dell'insurrezione della popolazione sarda contro i piemontesi (28 aprile) e la festa dei Lavoratori (1 maggio). Ecco importante e utile creare un momento lungo 10 giorni nei quali discutere, parlare, ragionare e confrontarsi sui temi ancora e sempre attuali. Libri, Lavoro e Libertà. Di questi temi discuteremo, sulla loro attualità e utilità, sull'importanza di emanciparsi attraverso la conoscenza, il confronto, lo studio accademico ma anche no.

Il festival, è quindi l'occasione anche per valorizzare il paese attraverso una serie di eventi anche dal punto di vista turistico attraverso iniziative culturali e largo valore sociale, moltiplicando le occasioni di incontro e i motivi di visita nel paese di Silius e nel territorio complessivamente

ma nella bella cornice di Casa Lecis, antica dimora ristrutturata

e sede di molteplici eventi, e attività, nel cuore del paese di Silius.

Silius incastonato nella Sardegna sud-orientale, nel Gerrei, tra la Barbagia di Seulo, l'Ogliastra, la Trexenta, il Parteolla e il Sarrabus, aperto a ventaglio a est del Monte Ixi. Silius, srotola tra le righe di questo sito una storia singolare e ricca. Una storia che attesta la presenza dell'uomo fin dall'Età del rame, come testimoniano i circoli megalitici di S'Incorradroxiu e il pozzo sacro di Funtana Coberta.

Segue cronologicamente una nutrita serie di nuraghi, punti di osservazione sulla via fluviale che dal Flumendosa conduce all'entroterra. Il Santu Damianu è il meglio conservato e suggestivo. Nuraghi in seguito fatti propri dagli insediamenti romani, come testimoniano i numerosi ritrovamenti di monete e vasellame.

Le vestigia del Castello Orgugliosо, detto da noi siliesi "di Sassai", oggetto di scavi negli ultimi 20 anni, confermano una presenza dell'uomo intensa, legata prima alle vicissitudini della Sardegna giudicale, poi alla vicenda aragonese e spagnola dei secoli XIV e XV. Importanti nella storia del paese sono stati i due salti di Sassai e Nuraxi.

I terreni fertili e i pascoli ubertosi di queste terre sono stati un fondamentale volano per l'economia agropastorale della comunità, che tale si è mantenuta sino ai rivolgimenti introdotti dall'avvio dell'attività mineraria nella seconda metà del Novecento. Nuove forme di lavoro e di vita si sono introdotte in un assetto sociale inalterato da millenni, basato sull'agricoltura e l'allevamento, ma senza stravolgerlo. Le miniere hanno attirato forza lavoro dalle campagne, ma i minatori siliesi non hanno mai perso il contatto con la terra; e ancora oggi, con l'attività estrattiva in pausa, sono tangibili i benefici di un sapere che si tramanda da sempre. I sapori legati al territorio collinare e montano e all'allevamento emergono avvincenti in tutte le declinazioni della tradizione culinaria locale.

Tutto questo, e molto altro ancora, ha cesellato una comunità dai tratti caratteristici, forte e orgogliosa, talvolta aspra, ma capace di sentimenti e slanci non consueti. Comunità che popola un tessuto urbano per larga parte antico, con le case dai muri in pietra locale e i portali in arenaria che si alternano alle abitazioni più moderne.

Silius incontra talvolta con una congenita diffidenza chi, visitatore o viandante, si presenta al primo incontro, salvo poi abbracciarlo con bonaria affabilità e accoglienza genuina.

Il Programma:

Sabato 22 Aprile

Ore 18.00 *Apertura Festival*

Ore 18.30 **Presentazione del libro "Maria di Isili"**

Con la partecipazione dell'autore Cristian Mannu in un dialogo a due voci con la scrittrice Vanessa Roggeri, un romanzo sul coraggio e la forza di una donna pronta a tutto pur di conquistare la propria autonomia. "Maria di Ísili", la prima opera di Cristian Mannu con cui ha vinto il Premio Calvino 2015.

Ore 21.30 **Reading -Concerto del duo Roul Moretti e Gerardo Ferrara**
Omaggio a Giorgio Gaber ricordato da Gerardo Ferrara (voce narrante) e Raoul Moretti (arpa elettrica)

Domenica 23 Aprile Giornata Mondiale del Libro

Ore 18.00 AM&D Edizioni presenta

"Protagoniste nella cultura sarda del Novecento"

Ritratti inediti di protagoniste della cultura e della società, nella Sardegna e nel Mediterraneo del secolo appena trascorso: "Ersilia Caddeo, Grazia Deledda, Mercede Mundula, Nereide Rudas, Nadia Spano, Bianca Sotgiu."

Intervengono:

- Roberto Ibba, Università di Cagliari
- Sabrina Perra, Università di Cagliari
- Stefano Pira, Università di Cagliari
- Albertina Piras, studiosa lingua e cultura sarda

Comune di SIlius

SOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LO SPETTACOLO UITO PUBBLICO SARDEGNA

PRO LOCO SILIUS

ASSOCIAZIONE MINATORI A MEMORIE DEL GERREI

MISERICORDIE

Martedì 25 Aprile **Festa della Liberazione**

Ore 18.00 **25 aprile, l'attualità di una scelta**

Dibattito a tre voci su Libertà, Democrazia, Diritti e Cittadinanza

Intervengono:

- Vito Biolchini, giornalista e rappresentante dell'Anpi provinciale di Cagliari,

- Giuseppe Caboni, scrittore e studioso e grande conoscitore di E.Lussu

- Massimo Lunardelli, autore del libro " E' Gramsci ragazzi", breve storia dell'uomo che odiava gli indifferenti. Blu Edizioni (Torino). Testo che verrà presentato al pubblico per l'occasione.

Ore 20.00 **Proiezione del film "Nel mondo grande e terribile"**

Un film di Daniele Maggioni, Maria Grazia Perria e Laura Parini. Drammatico, biografico. D urata 78 min. - Italia 2017.

Un Film basato sui Quaderni dal carcere e sulle lettere dal Carcere di Antonio Gramsci.

Per l'occasione saranno ospiti l'autore Daniele Maggioni, l'attore protagonista Corrado Giannetti e il produttore Tore Cubeddu.

Giovedì 27 Aprile

Ore 18.00 **Presentazione del Cammino di San Giorgio Vescovo**

Nel ramo che, passando per Silius, nel tratto che da Suelli dirige verso il Gerrei e poi fino al Salto di Quirra, dove si trovano diverse testimonianze, toponimi e chiese riguardanti questo personaggio, che per molti è ancora sconosciuto e spesso confuso con san Giorgio martire. **Incontro con i camminatori.**

Comune di SIlius

SOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LO SPETTACOLO UITO PUBBLICO SARDEGNA

PRO LOCO SILIUS

ASSOCIAZIONE MINATORI A MEMORIE DEL GERREI

MISERICORDIE

Venerdì 28 Aprile

Ore 18.00 **Presentazione del libro "Son luce e ombra"**

con la presenza dell'autore Eliano Cau, Ed. Condaghes. Son luce e ombra è un romanzo di fantasia nato da alcune vicende storiche apprese dall'autore durante i suoi studi su un poeta antico. Il romanzo spande le sue radici nel sec. XVIII, in una Sardegna passata solo da pochi decenni dalla dominazione spagnola a quella sabauda.

Ore 21.00 **Alternos... I Moti dell'Anima**

Spettacolo teatrale prodotto dalla compagnia "La Luna Antica".

Scritto da Gian Giorgio Cadoni.

Alternos, i moti dell'anima" è un lavoro di narrazione con commistioni e suggestioni musicali, basato sulla vita e le gesta di quello che ancora oggi è considerato il più grande rivoluzionario sardo, Giommaria Angioy, colui al quale si devono i moti che hanno portato alla cacciata dei Piemontesi dall'isola, il 28 aprile del 1794, data che oggi tutti i Sardi commemorano come "Sa die de sa Sardigna".

Ore 22.30 **Musica a cura del musicista siliese Luca Schirru**

Sabato 29 Aprile

Ore 19.00 **Proiezione del docufilm "Milleduecento chilometri di bellezza".**

Un film di Italo Moscati . Documentario , durata 75 min. - Italia 2015.

Milleduecento chilometri è lunga l'Italia, dalle montagne del Nord al mare del Sud. Il film racconta un viaggio nella penisola realizzato soprattutto con i documenti dell'Istituto Luce, nei cui archivi compare un'Italia dai primi anni del Novecento, un lungo percorso fino ad anni vicini ai nostri. Un'Italia articolata, fatta di diverse forme di Bellezza.

Comune di SIlius

SOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LO SPETTACOLO UITO PUBBLICO SARDEGNA

PRO LOCO SILIUS

ASSOCIAZIONE MINATORI A MEMORIE DEL GERREI

MISERICORDIE

Il titolo del film è ispirato a una frase del poeta Vittorio Sereni, allievo e amico di Giuseppe Ungaretti, morto nel 1983, inserita in uno dei suoi libri pubblicati da Einaudi: "L'Italia una sterminata domenica", una frase che prosegue toccando il grande tema della Bellezza di un territorio pieno di sorprese. Per un unico viaggio sulle orme della Bellezza "sterminata" che si affaccia nelle Immagini del Luce; e che da tempo ha sofferto e continua a soffrire.

Domenica 30 Aprile

dalle ore 09.30 **"ATOBIU IN IS ALINEDDUS" – 3° EDIZIONE**

Raduno dei partecipanti presso il piazzale della pineta e passeggiata tra i sentieri di is alineddus, immersi tra i colori e profumi del parco nella sua veste primaverile

ore 13.00 Pranzo presso la struttura comunale organizzato dalla proloco;

Is Alineddus, località situata nella parte più alta del territorio di Silius, alla sommità di un vasto e movimentato altipiano che dalla scarpata sul Flumendosa, si eleva sino ai 750 m di quota. Rinomata in tutto il circondario per la storica fonte d'acqua perenne attorniata da ontani naturali (àlinos in sardo) costituisce, assieme al soprastante Mont'Ixi (m 838 s.l.m.), un comprensorio di notevole pregio naturalistico che ben si presta a escursioni tematiche per le sue peculiarità geo-morfologiche e archeologiche.

A motivo della sua altitudine l'area offre molti punti di interesse panoramico, proiettati su grandi spazi quasi disabitati dove il visitatore può stabilire un intenso contatto emotivo con l'ambiente naturale ricco di fascino e suggestione.

Lunedì 1 Maggio

Ore 21.00 **"Diritto di Precedenza"**
Omaggio a Stefano Benni

Spettacolo teatrale prodotto dalla compagnia Nefos-Artisti Associati. Ispirato ai testi di Stefano Benni, lo spettacolo mette in luce temi di carattere sociale quali razzismo, morti bianche e corruzione.
Gli attori Gloria Uccheddu e Riccardo Montanaro, accompagnati dalle note della tromba di Marco Pittau e con pungente ironia, daranno voce, esistenza e "precedenza" a questi argomenti.

Ore 22.00 *Chiusura della rassegna 2017*

Altri appuntamenti:

Domenica 23 aprile, l'associazione culturale Il Convivio Silius, aprirà il laboratorio, per la costruzione della nuova casetta dei libri, con tutti i bambini che vorranno partecipare. Visto il grande successo dell'iniziativa "libru torrau", lanciata nei mesi scorsi, aderente al circuito internazionale *free library*, l'associazione culturale raddoppia i punti di raccolta dei libri, costruendo la nuova casetta e avviando l'iniziativa "libureddu torrau".

Durante tutta la manifestazione l'Associazione Minatori a Memorie del Gerrei, realizzerà una esposizione di minerali con foto e proiezioni.

Tutti gli appuntamenti si terranno presso Casa Lecis-Piazza Giovanni XXIII

In Collaborazione con:

Biblioteca Comunale di Silius " E. Porru"

Associazione Enti Locali per lo Spettacolo-Circuito Pubblico Sardegna

La Proloco Silius

L'Associazione Culturale il Convivio Silius

L'Associazione Minatorie a Memorie del Gerrei

La Consulta Giovanile "Moreno Caredda" Silius

L'Associazione della Confraternita delle Misericordie del Gerrei

I Siliesi tutti.

Comune di SIlius

SOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LO SPETTACOLO UITO PUBBLICO SARDEGNA

PROLOCO SILIUS

ASSOCIAZIONE MINATORI A MEMORIE DEL GERREI

MISERICORDIE

Le opere

Maria di Isili, di Cristian Mannu

Un romanzo sul coraggio e la forza di una donna pronta a tutto pur di conquistare la propria autonomia. "Maria di Ísili", la prima opera di Cristian Mannu con cui ha vinto il Premio Calvino 2015.

Zia Borìca, che di neonati ne ha visti nascere tanti, capisce subito che quegli occhi così azzurri possono solo essere opera di un angelo o di un demonio. Sin da bambina Maria si distingue dal resto della famiglia: dalla madre vestita di scuro con lo sguardo fisso nel vuoto, dal padre che ha gli occhi neri più del camino sporco di fuliggine, dalla sorella maggiore Evelina che ha sempre un rosario in mano.

Maria è ardente e sognatrice, e ha una dote speciale: sotto le sue mani il telaio è come un pianoforte, con cui dà vita ad arazzi meravigliosi, intrecciando sapientemente lana e rame. Un dono grazie al quale sembra destinata a un futuro felice, nel piccolo villaggio di Ísili, dove il vento che sferza le pietre delle case profuma di avena selvatica e rosmarino. Ma un giorno in paese arriva Antonio Lorràì, il ramaio, il gitano, bello come un principe delle favole sul suo cavallo nero. E per la prima volta Maria, che a sedici anni non ha mai baciato nessuno, si sente accendere come un fiore nel fuoco. Anche se Antonio sta per sposare la sorella Evelina, Evelina che lei ama profondamente, Evelina che aspetta un figlio da quell'uomo oscuro…

In una polifonia di voci, in uno stile denso e compiuto, dal sorprendente respiro metrico, Cristian Mannu ci regala la storia di una donna che, pagandone il prezzo, segue la legge del desiderio, sfidando gli interdetti sociali, sullo sfondo di una Sardegna arcaica popolata da vagabondi, levatrici-accabadore, figli burdi, fatti di sangue e indicibili segreti.

"Protagoniste nella Cultura sarda del Novecento"
Ersilia Caddeo, Grazia Deledda, Mercede Mundula, Nereide Rudas, Nadia Spano, Bianca Sotgiu…

Il volumetto "rude e pensosa era…",
è una nuova, interessante, raccolta di saggi letterari su Grazia Deledda, a firma della scrittrice cagliaritana Mercede Mundula, introdotti per le edizioni AM&D dall'italianista prof. Sandro Maxia. Mercede Mundula, di circa vent'anni più giovane di Grazia Deledda, ebbe una lunga frequentazione con la famosa scrittrice nella Roma degli anni Venti, in virtù della comune origine isolana, ma soprattutto per l'affinità spirituale che entrambe provarono fin dal primo incontro nella capitale, collaboratrici di importanti riviste letterarie e in particolare della maggiore dell'epoca, "La Nuova Antologia".

Determinante per il consolidarsi tra le due scrittrici di una lunga e intensa amicizia fu un importante saggio di Mercede sui personaggi femminili che la Deledda poté leggere e vivamente apprezzare prima che fosse stampato dal quotidiano "Il Tempo".

Comune di SIlius

“Bello Bello anche il mondo di quaggiù!”
opere letterarie delle sorelle MERCEDE, FRANCESCA E TERESA MUNDULA (quest’ultima, moglie di Luigi Crespellani, già sindaco di Cagliari).

“Dentro il silenzio”, poesie di Ersilia Caddeo.

Il libro è dedicato alla poetessa, recentemente riscoperta, Ersilia Caddeo (Villamar 1905-1970). Tutte le sue poesie fino ad oggi ritrovate – edite e inedite – sono state raccolte nel volume dal titolo “Dentro il Silenzio”, assieme a una sezione di saggi critici e a una sezione biografica, entrambe curate dall’Associazione Culturale Su Crasi di Villamar. Volume pubblicato dalle edizioni AM&D nella collana «I Piccoli Griot», (n.12), pp. 352, illustrato - ISBN: 97888-95462-69-1 - Ersilia Caddeo, nella copertina, è ritratta all’età di 28 anni.

"Mabrúk. Ricordi di un’inguaribile ottimista”, prefazione di Sandro Portelli:

Alla vigilia della seconda guerra mondiale la giovanissima Nadia Gallico, (appartenente ad una famiglia ebrea antifascista residente a Tunisi dalla seconda metà dell’Ottocento) sposa il rivoluzionario di professione Velio Spano, ricercato dalle polizie di tutta Europa, esule sardo originario del centro minerario di Guspini, circondato dal mito di eroe imprendibile. Italiani e francesi, ebrei e musulmani, comunisti e gollisti, suore e liberi pensatori compongono la Tunisi multietnica, nella quale Nadia e Velio iniziano la loro vita in comune, che non si arrende all’avanzata del nazismo e trova nella solidarietà della famiglia Gallico, offerta a tutti i perseguitati politici, un rifugio sicuro.

* Mabrúk, in Tunisia significa benedetto, come segno di augurio per occasioni liete

“Da Rodi a Tavolara”

Bianca e Girolamo Sotgiu tra Rodi, crocevia di civiltà e religioni, e Tavolara, rifugio di lunghe estati, abitata solo dalle foche monache. Bianca, giovanissima insegnante, partita dall’Italia allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, arriva nell’isola greca di Rodi incontrando Girolamo, insegnante di origine sarda, che aveva lasciato Roma di una fervida stagione culturale. Arrestato dalla Gestapo verrà salvato dal coraggio di Bianca. Durante quei giorni tragici del 1944, in un’isola bombardata e affamata, assieme ad amici italiani, greci e turchi, Bianca e Girolamo riuscirono a sottrarre alla deportazione numerosi allievi ed amici ebrei.

25 aprile, l’attualità di una scelta

Il 25 aprile, Festa della Liberazione, ci interroga ogni anno sul senso dei concetti di libertà, oppressione, democrazia, diritti, cittadinanza. Celebrare questa ricorrenza non vuol dire dunque

solo ricordare gli eventi storici che hanno portato l'Italia a liberarsi dal gioco nazifascista ma anche riflettere sulla nostra attualità e sul modo attraverso cui quelle battaglie di libertà oggi vengono vissute e difese.

Al dibattito partecipano:

Vito Biolchini, giornalista e rappresentante dell'Anpi provinciale di Cagliari,
Giuseppe Caboni, scrittore e studioso e grande conoscitore di E.Lussu
Massimo Lunardelli, autore.

E' Gramsci, ragazzi". Breve storia dell'uomo che odiava gli indifferenti, di Massimo Lunardelli – Blu Edizioni.

Esistono centinaia di libri su Antonio Gramsci, ma nessuno ha ancora raccontato Gramsci ai ragazzi. Eppure è proprio ai giovani che ha senso destinare il suo insegnamento, più che mai attuale. La travagliata esistenza vissuta con coerenza, dignità e coraggio, sempre contraddistinta dall'ottimismo della volontà, costituisce un vero e proprio romanzo di formazione. Dall'adolescenza in Sardegna al periodo di studio e formazione politica a Torino, dall'attività giornalistica a quella di partito che lo condurrà in Russia, dove incontrerà l'amore, dall'elezione in parlamento fino ai tristi anni del carcere in cui scriverà le lettere e i quaderni, la vita di colui che odiava gli indifferenti è appassionante e densa di emozioni. E inevitabilmente, trattandosi di Gramsci, oltre alla storia di un uomo è la Storia stessa che scorre sulle pagine, quella Storia che Gramsci amava tantissimo perché, come spiegò in una lettera al figlio Delio, «riguarda gli uomini viventi, e tutto ciò che riguarda gli uomini, quanti più uomini è possibile, tutti gli uomini del mondo in quanto si uniscono tra loro in società e lavorano e lottano e migliorano se stessi, non può che piacerti più di ogni altra cosa».

"Nel mondo Grande e terribile"

regia di: Daniele Maggioni, Laura Perini, Maria Grazia Perria
cast: Corrado Giannetti, Lorenzo Cossu, Anita Kravos
sceneggiatura: Laura Perini, Maria Grazia Perria, Daniele Maggioni
fotografia: Paolo Carboni
montaggio: Daniele Maggioni, Andrea Lotta
scenografia: Pietro Rais
costumi: Stefania Grilli, Salvatore Aresu
musica: Massimo Ferra
produttore: Salvatore Cubeddu

Il film racconta la vita e le idee di Antonio Gramsci attraverso le parole che ha scritto nelle Lettere e nei Quaderni dal Carcere. Vengono mostrati gli ultimi dieci anni della sua vita in carcere. Un carcere duplice: materiale, concreto ma anche intangibile, immaginario. Un periodo duro e faticoso.

Comune di SIlius
SOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LO SPETTACOLO UITO PUBBLICO SARDEGNA
PRO LOCO SILIUS
ASSOCIAZIONE MINATORI A MEMORIE DEL GERREI
MISERICORDIE

Ciononostante, le sue riflessioni durante il carcere, hanno lasciato una traccia indelebile nel pensiero filosofico contemporaneo.

Lo spazio scenico del presente carcerario è mostrato anche come uno spazio mentale, quasi astratto che si allarga e si restringe a seconda del suo stato d'animo. Il prigioniero Gramsci lotta, dibatte, rievoca. Nella sua cella si materializzano i suoi ricordi e i suoi fantasmi. Il film si articola in una struttura a più livelli che si intersecano, e si ritrovano in rimandi e assonanze reciproche.

Son luce e ombra di Eliano Cau - Edizioni Condaghes.

Fu proprio da quel viluppo confuso che nacque l´angoscia ma anche lo splendore della vita di Benedetto.

Tormenti dell´anima, e soli, e lune, e onde di giubilo ardente.

Questa, fino a quel momento la sua storia. Ma infine saette di luce infransero l´ombra che lo avvolgeva, e Varallo, che qualcosa di lui aveva intuito, fu il secondo a vederle.

Oltre che simili, i due amici erano anche molto diversi tra loro, nel temperamento, nelle relazioni con gli altri; però li accomunava una profonda base culturale e una altrettanto radicata fede in Dio.

Si sentiva addosso un fantasma il gesuita di Nole, come se vivendo quell´esistenza straordinaria cavalcasse due secoli diversi e accogliesse nel proprio corpo due anime. La forte vena poetica proveniva anche da lì: dall´aver percepito, fin dai più teneri anni, il conturbante sentore della dualità.

Al confratello rivelò questo e altro, nei lunghi mesi della missione. Aveva scelto, per farlo, il momento propizio di una notte più nera del peccato, che chiudeva la prima fase della loro evangelizzazione.

Son luce e ombra è un romanzo di fantasia nato da alcune vicende storiche apprese dall´autore durante i suoi studi su un poeta antico. Il romanzo spande le sue radici nel sec. XVIII, in una Sardegna passata solo da pochi decenni dagli Spagnoli ai Piemontesi.

Una storia e molte storie, un albero dalle mille fronde che riceve tutti gli umori del cielo e della terra.

Due gesuiti, impegnati in un´ardua missione popolare, percorrono le mute vie del Barigadu e della Mandra Olisày incontrando sul loro tragitto mille anime in pena: esseri colpiti dai morbi più oscuri, reietti colpevoli di delitti orrendi, poveri figli di nessuno.

In un increscioso itinerario da Nole a Tzur e a San Mauro di Sorgono, i due missionari, Padre Giovanni Battista Varallo, piemontese, e Padre Benedetto Loy, sardo di Nole, raccolgono sotto le loro ali quelli che non hanno santi, operando contro le ingiustizie del Potere e degli uomini in condizioni sociali e ambientali piuttosto dure.

Da una chiesa all´altra, da un villaggio all´altro, la catena di pietà includerà una maglia più ostinata delle altre: ´Quella´, ovvero Alène, la ragazza sommersa dalle onde del male e destinata a vivere una straordinaria avventura umana.

“Alternos, i moti dell'anima”

Una produzione della “La Luna Antica”.

Scritto da Gian Giorgio Cadoni, regia di Sara Canu, con Gian Giorgio Cadoni e Michele Garofalo.

E’ un lavoro di narrazione con commistioni e suggestioni musicali, basato sulla vita e le gesta di quello che ancora oggi è considerato il più grande rivoluzionario sardo, Giommaria Angioy, colui al quale si devono i moti che hanno portato alla cacciata dei Piemontesi dall'isola, il 28 aprile del 1794, data che oggi tutti i Sardi commemorano come “Sa die de sa Sardigna”. Lo spettacolo, scritto da Gian Giorgio Cadoni e diretto da Sara Canu, cerca di ripercorrere queste tappe, mettendo in scena non solo le vicende politiche, ma anche e soprattutto i “moti dell'anima” dell'eroe sardo, quelle viscerali emozioni che coinvolgono l'essere umano che si trova impotente di fronte alla prepotenza ed alla forza brutale delle armi, quelle viscerali emozioni che pervadono l'anima di un uomo che vede il suo popolo e la sua terra affamati da una dominazione che si può definire un flagello per la Sardegna intera. La musica in scena e completamente live di Michele Garofalo, fa da contraltare al racconto dell'Angioy in carne ed ossa, impersonato da Gian Giorgio Cadoni, restituendo al personaggio di Giommaria Angioy le emozioni e le contraddizioni che lo hanno pervaso lungo tutta la sua travagliata e straordinaria esistenza. Parole e musica cercano di fondersi in un unico spettacolo nel quale si tenta di non creare un dualismo tra le due componenti, quanto piuttosto un'unione che tenti di rappresentare i fatti accaduti insieme alle emozioni e alle paure dell'animo di Giommaria Angioy, un uomo che “è stato ad un passo da qualcosa di grande, di enorme, di più grande di me, ma l'ho solo potuto sfiorare…l'ho solo potuto annusare da lontano quel profumo di pulito che ti danno la libertà e la giustizia…

“1200 km di bellezza” un film di Italo Moscati.

regia di: Italo Moscati

fotografia: Fabio Tricarico

montaggio: Patrizia Penzo, Maria Iovine

produzione: Istituto Luce Cinecittà

distribuzione: Istituto Luce Cinecittà [Italia]

paese: Italia

anno: 2015

durata:75'

Grazie alle immagini e alle riprese dell'Istituto Luce degli ultimi '90 anni, la pellicola ci mostra il nostro paese in tutta la sua bellezza, dal Sud al Nord: sono esattamente i 1200 chilometri del

Comune di SIlius

SOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LO SPETTACOLO UITO PUBBLICO SARDEGNA

PRO LOCO SILIUS

ASSOCIAZIONE MINATORI A MEMORIE DEL GERREI

MISERICORDIE

nostro territorio, con le sue coste e le sue costruzioni, ma anche con i suoi abitanti e il suo folklore. Attraverso le riprese di Orson Welles (Otello), Luchino Visconti (Gattopardo) e altri viene illustrato un viaggio attraverso il cinema, che porta lo spettatore a fare un vero e proprio Grand Tour nella nostra penisola, per ritornare ad amarla e ad apprezzarla. Proprio come hanno fatto i grandi registi che l'hanno usata nei loro film.

"Diritto di precedenza" – omaggio a Stefano Benni

Una produzione di Nefos Artisti Associati con Gloria Uccheddu e Riccardo Montanaro alla tromba e alla kalimba Marco Pittau regia di Gloria Uccheddu

Attraverso "Il sogno del muratore", "La topastra" e "Fratello bancomat" di Stefano Benni, lo spettacolo mette in luce temi di carattere sociale quali morti bianche, razzismo e corruzione. L'attore perugino Riccardo Montanaro, e Gloria Uccheddu, attrice e regista, insieme a Marco Pittau, musicista che li accompagnerà con le note della tromba, della kalimba e di altri strumenti non proprio convenzionali, con pungente ironia, daranno voce, esistenza e "precedenza" a questi argomenti. Un musico fallito, a un angolo di strada, suonava strumenti improvvisati nella speranza che cadesse qualche soldo nel cappello. Una notte, le sue note vengono interrotte dall'irruzione di personaggi alquanto bizzarri. Un muratore che stava lavorando al decimo piano di un'impalcatura, con sé aveva un panino con la mortadella che scivolava sempre fuori, allora il muratore prende e ci spalma sopra un po' di calce... Un sogno in bilico tra ironia e poesia che porta l'attenzione sulla realtà amara e inaccettabile delle morti sul lavoro. Poi fa il suo ingresso una simpatica pantegana che, attratta dai profumi del mercato, senza porsi troppi problemi vi si dirige per saziare la fame incombente, ma in un istante l'occhio della pescivendola cade su di lei e scoppia il pandemonio... la vicenda ci mette di fronte a un tema ricorrente ai nostri tempi: il razzismo. "Un dolce pugno nello stomaco...". Quando tutto sembra tornar tranquillo, e il musico riprende la sua amata melodia, il signor Piero irrompe per relazionarsi in maniera complice con un bancomat...e mentre vengono fuori i traffici illeciti di denaro del dottor Vanini, la scena arriva a sfiorare note di follia.

Comune di Silius - 070959006 – info@comune.silius.ca.it

Vanessa 3497102353 – Brigida 3405776082 – Matteo 3357778556 - Marino 3397434974

festivalsilius@comune.silius.ca.it

Comune di SIlius

SOCIAZIONE ENTI LOCALI PER LO SPETTACOLO UITO PUBBLICO SARDEGNA

PROLOCO SILIUS

ASSOCIAZIONE MINATORI A MEMORIE DEL GERREI

MISERICORDIE